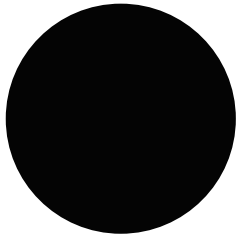
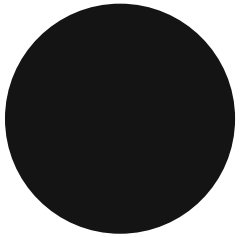
Smarter Italy: la sfida "*Sviluppo delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione dei beni culturale"*

Antonella Poce
Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

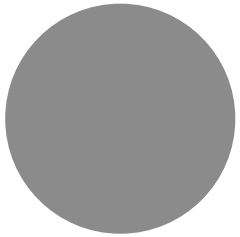
Il confronto nazionale e Internazionale:
il percorso di un gruppo di lavoro sul tema



COSTITUITO IL 9 MAGGIO 2022



OBIETTIVO: DEFINIZIONE DI NUOVI MODELLI DI BUSINESS PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI



NETWORK DI SPECIALISTI DEL SETTORE CULTURALE, AZIENDE, ENTI, ISTITUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

4 INCONTRI: 9 MAGGIO, 23 GIUGNO, 13 SETTEMBRE, 12 OTTOBRE 2022, 4 LUGLIO 2023

CONFERENZA INTERNAZIONALE: 27-28 FEBBRAIO 2023

ESPERTI internazionali

Adrian Ellis (AEA Consulting and Global Cultural District Network)

Jeffrey Schnapp (Harvad University)

Deborah Seid Howes (John Hopkins University e Howes Studio)

Zahava D. Doering (Thinc, NYC)

David Guralnick (Columbia University, Kaledoiscope Learning)

David Hegley (The Metropolitan Museum of Art, New York)

Robert Stein (National Gallery di Washington)

ESPERTI internazionali

27/28 febbraio 2023

Definition of a social and economic heritage enhancement model - International Conference

4 luglio 2023

Alliance for culture and economic development - meeting

Charlotte Ashamu, Yale University, Institute for the Preservation of Cultural Heritage (USA)

Dzifa Amegashie, CAL Bank Ltd – Corporate and Investor relations Accra Ghana

Liz Ellis, National Lottery Heritage Fund (UK)

Anna Murray, National Gallery (UK)

Marek Prokupek, KEDGE Business School, KEDGE Arts School Paris Campus (FR)

María Dolores Alvarez-Rodriguez, University of Granada (ES)

Vilma Jurkute, Alserkal Avenue – Dubai (AE)

Elisabeth Ioannides, National Museum of Contemporary Art Athens | ΕΜΣΤ (EL)

Guillem D. Fullana Ferré, Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barcelona (SP)

Rosie Dow, Social Biobehavioural Research Group, UCL – London (UK)

Jacqueline Jenkins, Department of Management Nottingham Business School (UK)

Rappresentanti di Istituzioni, Enti e aziende nazionali

- Lazioinnova
- CdE - DTC Regione Lazio
- Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma
- MUR
- Sapienza Università di Roma
- Galleria Borghese (Roma)
- Acquario Romano-Casa dell'Architettura
- Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma – Palazzo Barberini e Galleria Corsini
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali
- Parco Archeologico dell'Appia antica
- Commissione VIII Urbanistica del Comune di Roma e Commissione III Mobilità, Commissione XI Scuola e della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica
- Musei Statali della città di Roma - Ministero della Cultura
- Università degli Studi di Teramo
- Ambasciata Americana a Roma
- Centro Studi Americani
- Confindustria
- Agenzia per l'Italia Digitale
- Parco Innovazione - Reggio Emilia
- ArtCentrica srl
- Unicredit
- Vodafone
- Innova Camera
- Art Thinking
- Coopculture
- Engineering
- A2A
- 3M Italy
- Enel X
- Terna e Terna Cult
- Cultura Italiae

Principali esiti degli incontri

- **Approcci innovativi alla gestione del patrimonio artistico e culturale**

- **Individuazione di macro - indicatori relativi ad aree di interesse quali:**
  - Governance e modelli operativi
  - Progettazione strategica
  - Impatto sociale ed economico
  - Brand e identità
  - Sviluppo e formazione professionale
  - Turismo, educazione e comunità
  - Benessere
  - Sostenibilità
  - Strategie di sviluppo sociale

Progettazione in co-working di un nuovo modello di business per lo sviluppo economico e sociale del patrimonio culturale a livello locale e nazionale

A partire da alcuni spunti:
1. Action Plan (basato su macro indicatori: Sviluppo sociale ed economico sostenibile, equo e distribuito e Capitale sociale e comunitario per lo sviluppo economico)
2.Timeline
3.Who is involved
4.Risks and challenges

Sintesi delle evidenze emerse

Incentivare il partenariato pubblico – privato secondo il modello PPI - Public-Private Initiatives

Definire, tramite accordi specifici, sistemi di collaborazione tra enti dei diversi settori

Creare una rete attività di co-progettazione tra esperti professionisti, contesto locale urbano e comunità di riferimento

Promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e distribuito delle comunità di riferimento

Progettare attività di educazione al patrimonio personalizzate in base alle caratteristiche educative di diversi gruppi target;

Ideare percorsi di formazione per il personale operante nel settore del patrimonio;

Ideare soluzioni di public engagement che prevedano l’uso di moderne tecnologie, Virtual Reality e Realtà Aumentata, anche in un’ottica di sostenibilità ambientale

The Case study: Dallas Arts District

- **Mission**: Sostenere il valore della vita creativa ed economica della città coinvolgendo i soggetti impegnati nella vita artistica, educative e commerciale mediante programmi, pratiche e progetti di eccellenza.

- **Vision**: Trasformare il distretto di Dallas in una destinazione dinamica per la comunità locale e quella turistica, creando una esperienza urbana soddisfacente.

- Il Distretto è potenziato dall'immaginazione degli **artisti** a livello globale, integrandosi con la vita artistica, residenziale, culturale e commerciale della comunità di riferimento.

- **Values**: Coinvolgimento della comunità, Educazione, Comunità, Inclusione e innovazione

Sviluppo delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione dei beni culturale

Definire gli obiettivi e i risultati attesi

L’ipotesi progettuale

Alcuni obiettivi

Creare nuovi itinerari di fruizione del patrimonio grazie al supporto dell'innovazione tecnologica da intendersi in un'ottica di esperienza critica.

Aumentare il numero di accordi tra enti pubblici e privati per la realizzazione di specifiche attività di valorizzazione ed educazione del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, a lungo periodo e impatto, anche attraverso la formazione del personale del settore

Attuare azioni di co-progettazione tra enti pubblici, privati e i residenti delle comunità al fine di migliorare il "Resident Empowerment through Tourism Scale" (RETS), ovvero il grado in cui i residenti percepiscono il loro potere sul turismo, declinato in psicologico, sociale e politico (Boley e McGehee, 2014) (di almeno il 10%).

Intraprendere azioni specifiche di e-marketing e e-tourism per diversificare l'offerta di fruizione del patrimonio.

Impatto

La gestione delle finanze pubbliche, lo sviluppo economico, la produttività e l’innovazione, dipendenti dai flussi turistici, se estesa verso nuovi itinerari culturali potrebbe portare:

- a un miglioramento della valorizzazione economica e sociale dell’intera comunità
- a una maggiore partecipazione dell’intera società ai processi di valorizzazione critica e consapevole del patrimonio
- a un’estensione dei benefici di sviluppo economico e di innovazione anche alle periferie

Risultati attesi

Aumentare la durata media del soggiorno nelle aree selezionate per l'attuazione di pratiche di intervento (almeno di 1 notte)

Diversificare i periodi ed estendere l'avvento dei turisti anche in periodi dell'anno considerati di bassa stagionalità (mesi di ottobre, novembre, febbraio e marzo).

Aumentare il livello di occupazione del settore della fruizione del patrimonio, soprattutto nei giovani laureati, e aumentare il numero del personale con competenze e conoscenze nel campo digitale e dell'innovazione tecnologica

Definire politiche di gestione della fruizione del patrimonio assieme al settore privato che siano in linea con le indicazioni europee e internazionali circa lo sviluppo sostenibile (vd. UNWTO)

Investire in tecnologia e innovazione per creare delle smart cities che risultino eccellenti in termini di sostenibilità, accessibilità, innovazione e benessere

Grazie dell’attenzione

Antonella Poce
antonella.poce@uniroma2.it
https://piattaformaintellect.it/portale/index.php/antonella-poce-direttore-del-centro-intellect/